

AD

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO

LE CASE
STRAORDINARIE
DI MILANO,
ROMA, PADOVA,
PALERMO, PARIGI,
SAINT-TROPEZ

COLLECTOR'S

EDITION

460 PAGINE

ESCLUSIVO

**IN ANTEPRIMA
200 NOVITÀ
DEL SALONE**

EUROLUCE: IL PUNTO
SULL'ILLUMINAZIONE

L'ESTETICA DEL NOIR:
TUTTI PAZZI PER
LO STILE **DARK LADIES**

OLTRE IL MINIMALISMO:
È IL MOMENTO
DEL **DESIGN EN FOLIE**

NON SOLO BAMBOLA:
IL FENOMENO **BARBIE** A 50
ANNI DALLA NASCITA

NEW INTERIORS

'Saloni ^{DI} *Milano*

THE MILAN FURNITURE FAIR **2009**

Nella sala da pranzo,
un tavolo fratino toscano
del '500 è circondato
da alcune *Panton Chair*
disegnate da Verner
Panton e prodotte da Vitra.
Alla parete, rivestita
con pannelli in gesso, spicca
il dipinto *Piedi* di Massimo
Catalani. A destra, testa
romana. Sul parquet
in rovere, tappeto di cotone.



CLASSICHE ARMONIE

ANTICO E MODERNO COMPONGONO
LO STILE DI UN INTERNO ROMANO

PROGETTO DI SARA LUCCI E LETIZIA MANCINI
TESTO DI MARIO GEROSA - FOTOGRAFIE DI MARINA PAPA







A SINISTRA: nel soggiorno il divano *Blo Large* di Désirée poggia sul pavimento rivestito con parquet in rovere verniciato in grigio antracite. Sulla sinistra, su uno dei tavolini *Cairo* di Baxter, scultura in bronzo *I Nibelunghi* di Roberto Liberati; a destra, console del Laboratorio di San Patrignano. Alle pareti, fotografie *Tralici* di Marco Tamburro. SOPRA: dal balcone si gode una splendida vista sui tetti di Roma. Tende in seta color argento.

Sembra che dopo l'ondata di minimalismo che per anni ha dettato legge, oggi si riscoprono altre tendenze, che ora guardano alla sperimentazione, ora reinventano con gusto l'idea di classico. Questo appartamento romano ha scelto la strada della libera reinterpretazione della classicità e declina con sapienza, grazie ai colori, agli accostamenti di materiali e agli arredi, un senso di elegante teatralità.

"Ci ha influenzato il contesto", spiega Sara Lucchi, che ha elaborato il progetto con Letizia Mancini. "L'ispirazione è arrivata dalla vista sui tetti e sulle cupole di Roma. L'appartamento si affaccia sulle case di piazza di Spagna, e il nostro lavoro è partito proprio da lì, dal desiderio di esaltare quelle splendide vedute incorniciate dalle grandi finestre". In origine la



La cucina vista dalla sala da pranzo,
dominata dal tavolo fratino del '500.

In primo piano, sulla sinistra,
una scultura degli anni '50 in marmo
nero. La cucina di Chic color nero
lucido ha il piano in pietra; la cappa
sospesa è di Falmec. Accanto al bancone,
su cui poggia una testa di Budda
in pietra, sgabelli regolabili di Colico.
Parquet in rovere grigio antracite.



casa, di proprietà dell'avvocato Manrico Borzi, aveva un impianto classico. La ristrutturazione ha rivoluzionato questi ambienti. "Abbiamo eliminato le suddivisioni tradizionali a favore dell'open space, moltiplicando i punti di vista verso l'esterno". Poi, una volta ridefinito l'involucro, si è passati alla creazione di una suggestiva scenografia domestica, che incanta con i giochi cromatici che vanno dal grigio all'avo-

rio, e che convince con giudiziosi accostamenti tra antico e moderno. "Abbiamo scelto di coniugare mobili d'antiquariato e pezzi di design", aggiunge Sara Lucci. "La *Panton Chair* è affiancata al tavolo fratino, in un mix originale, dove il moderno contribuisce a sdrammatizzare l'antico, dando vita a un ambiente piacevolmente teatrale che non rinuncia comunque a un'atmosfera intima e raccolta". □



SOPRA: nello studio, due *Panton Chair* di Vitra accanto a un tavolo fratino umbro dell'800 con gambe a lira. Alla parete, una targa cinese dei primi del '900. Librerie a parete di Porro, porta ad ante scorrevoli *Sipario* di Rimadesio.
A DESTRA: la stanza padronale. La console è del Laboratorio di San Patrignano. Nelle nicchie, sculture *Mito* di Massimo Catalani.

